



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **2018/DD/09218**

Del: **20/12/2018**

Esecutivo dal: **21/12/2018**

Proponente: **Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Servizio Programmazione Mobilità e Piste Ciclabili**

OGGETTO:

Servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia -CIG 763352581A . Aggiudicazione all'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE a seguito di procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 in modalità telematica tramite la piattaforma START. Assunzione impegni di spesa.

LA DIRIGENTE

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 approvata in data 28/12/2017, con cui sono stati approvati i Documenti di programmazione 2018-2020: approvazione note di aggiornamento al Dup - bilancio finanziario- nota integrativa e piano triennale investimenti.";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53, approvata in data 16/10/2017, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) aggiornato per il triennio 2018-2020, contenente, fra l'altro, l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 18.4.2108 con cui è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020";

Premesso che:

- Con deliberazione del C.C. n.1898/113 del 02/06/97 fu approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del Nuovo Palazzo di Giustizia;
- Con deliberazione della G.M. 2999/2521 del 18/07/1997 fu approvato il progetto definitivo relativo al I° lotto funzionale del nuovo Palazzo di Giustizia;
- L'intervento era previsto nel Piano triennale investimenti 1997/1999, cod. opera 924055, Cup H24E97000030001, per l'importo complessivo di €.137.893.992,07.= ammesso ai finanziamenti di cui alla L. 119/81 e pertanto oggetto di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti;
- con deliberazione G.M. 307/199 del 24/02/1998 la progettazione esecutiva ed i lavori relativi al I° Lotto funzionale furono affidati all'A.T.I. INSO S.p.A. – Bentini Costruzioni S.p.A. che aveva offerto il ribasso d'asta del 37,311 % mediante offerta a prezzi unitari ed il contratto di appalto fu stipulato in data 19/06/1998 (rep. 85.541) per l'importo netto di €.6.238.778,11.=;
- con determinazione dirigenziale n. 8593 del 21/07/1999 venivano assunti gli impegni di spesa a seguito dell'aggiudicazione ed individuata la minore spesa di €. 46.006.018,69.= a seguito del ribasso d'asta;
- con deliberazioni della Giunta comunale nn. 127/228 del 13/04/2004 e 552/661 del 3.10.2006 veniva approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del II lotto funzionale (costituito dai corpi di fabbrica "A" ed "F"), nonché la relativa spesa di €33.510.000,00.= finanziata con le economie risultanti dal quadro economico del I lotto, mediante il già concesso mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a carico dello Stato per €.137.893.992,05.= a copertura finanziaria dell'intervento globale ammesso ai finanziamenti di cui alla L. 119/1981;
- con determinazione dirigenziale n.7136 del 2007 veniva affidato l'appalto del II lotto funzionale all'ATI INSO SPA (mandataria) - COFATHEC SERVIZI SPA (mandante);
- che i lavori, relativi al lotto 1, iniziarono in data 05/06/2000, si conclusero in data 28/02/2008 e che con DD. n.4142 del 4/5/2010 è stato approvato il Collaudo dell'opera;
- che il certificato di collaudo dei lavori del lotto 2 di intervento veniva approvato con determinazione dirigenziale 2500 del 2013, poi rettificata con DD n.5086/2013;

Preso atto che:

- con segnalazione del 15/03/2016 Prot. 1498 la Corte di Appello di Firenze ha trasmesso al Sindaco del Comune di Firenze il Verbale della seduta della Commissione Permanente svoltasi il 04/03/2016 durante la quale si dava notizia delle criticità emerse sulla base di una relazione inviata agli Uffici Giudiziari dalla Ditta Fly Service Engineering per conto di Manutencoop Facility Management S.p.a., incaricata dal

gennaio 2013 della manutenzione delle facciate del Palazzo, dalla quale emergerebbe che sia le facciate in pietra Santa Fiora che quelle in gres siano affette da criticità che ne pregiudicano la stabilità;

- In data 31/03/2016 questo ufficio ha promosso, in contraddittorio con l'impresa INSO (esecutrice in ATI dei lavori), un sopralluogo presso i luoghi in oggetto alla presenza dei consulenti tecnici di cui l'Impresa si è avvalsa per la progettazione costruttiva degli apparati, per verificare le determinazioni da adottare; a questo hanno fatto seguito una serie di attività, specificatamente dettagliate nella relazione del Responsabile del Procedimento allegata parte integrante del presente atto, volte ad accertare, anche attraverso l'accesso ai luoghi con mezzi idonei, la situazione e la consegna delle controdeduzioni richieste all'Impresa INSO;
- Contemporaneamente, con nota Prot. 151595 del 16/05/2016 la Direzione Servizi Tecnici comunicava, in considerazione della situazione rappresentata da Manutencoop Facility Management S.p.a. di pericolo grave e imminente per i fruitori del Palazzo di Giustizia, di aver avviato in autotutela e con procedura di somma urgenza, l'esecuzione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei rivestimenti esterni di facciata nelle zone in cui è stata prescritta l'interdizione.
- In data 18/05/2016 con nota prot. 154636 questo ufficio ha provveduto a notificare ad INSO ed al Presidente della Commissione di Collaudo la citata nota dei Servizi Tecnici ed il verbale del 09/05/2016 con la specifica delle determinazioni assunte per ogni zona del Palazzo oggetto di messa in sicurezza, riservandosi di quantificare, al termine della esecuzione dei provvedimenti di somma urgenza, la maggiore spesa sostenuta per la rimozione delle segnalate pericolosità in danno dell'esecutore.
- Verificato quanto sopra e verificata la natura tecnica della problematica evidenziata, si è reso necessario procedere, sulla base dell'esame delle risultanze delle relazioni tecniche di controdeduzione di INSO SPA e sentita la Commissione di Collaudo, a promuovere un procedimento cautelare tramite accertamento tecnico preventivo (ATP), volto a stabilire le cause tecniche oggettive che hanno determinato i vizi evidenziati ed in particolare se vi siano vizi costruttivi o di altra natura, rubricato dal Tribunale Ordinario di Firenze, Seconda sezione civile con il n. R.G.12138/2016;

Considerato che:

- con verbale della causa in data 13/10/2016, mantenuto in atti dell'ufficio, il giudice ha provveduto ad incaricare il CTU Ing. Rinaldo Mari che ha accettato l'incarico;
- in data 25/10/2016 il CTU ha convocato le parti dando inizio alle operazioni peritali costituendo il collegio costituito da :
 - o il Consulente Tecnico d'Ufficio Ing. Rinaldo Mari;
 - o il Consulente Tecnico di Parte attrice Comune di Firenze Arch. Alberto Migliori;
 - o il Consulente Tecnico di Parte convenuta INSO S.p.A. Prof. Ing. Gianni Bartoli;
 - o il Consulente Tecnico di Parte terzo chiamato Manutencoop S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.) Prof. Ing. Angelo Lucchini;
 - o il Consulente Tecnico di Parte terzo chiamato Generali Italia S.p.A. Ing. Marco Guazzini;
- nelle varie sessioni peritali sono stati effettuati una serie di saggi e smontaggi in varie pareti costituenti il rivestimento in parete ventilata del nuovo Palazzo di Giustizia che, pur fornendo indicazioni puntuali, non sono però stati esaustivi per la conoscenza della complessità dei fenomeni lamentati, sia per la limitazione della superficie investigata sia per l'impossibilità di raggiungere le teste dei montanti poste a quote non facilmente raggiungibili.
- il collegio peritale ha pertanto ipotizzato che una buona conoscenza sia delle cause dei fenomeni lamentati sia delle più idonee metodologie di intervento (e conseguente determinazione dei costi), possa derivare solo dalla esecuzione di un "cantiere studio".

Preso atto che:

- Il cantiere studio, che rappresenterebbe un campione significativo in rapporto alla notevole superficie delle pareti ventilate dell'intero complesso immobiliare, consentirebbe la conoscenza delle condizioni

delle strutture di ancoraggio delle pareti in relazione ad una ampia e indicativa area di esame nonché in relazione ai diversi livelli di quota della parete stessa.

- Le pareti scelte per l’effettuazione del “cantiere studio” sono le pareti L03 e L04 del blocco “L” posto nel versante sud del Palazzo. Tali pareti sono state identificate in quanto su queste sono stati segnalati dal manutentore fenomeni di dissesto delle pietre di rivestimenti ed in alcuni punti sono apposte reti di protezione anticaduta.
- Il collegio peritale all’unanimità ha condiviso di procedere alla esecuzione del cantiere studio con costi di esecuzione a carico della parte attrice Comune di Firenze, che concluse le operazioni peritali, provvederà a porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero della somma nei confronti della parte soccombente;
- Il CTU ha redatto un progetto esecutivo del cantiere computando i relativi costi ed è stato provveduto ad identificare, tramite indagine di mercato effettuata nell’ambito del collegio peritale e garantendo il contraddittorio tra le parti, un elenco di operatori di mercato specializzati nella esecuzione di pareti ventilate ed è stato ritenuto necessario che il Comune di Firenze provvedesse all’affidamento “cantiere studio”;
- In data 20/12/2017 è stata richiesta istanza di autorizzazione alla esecuzione di saggi da parte del CTU al giudice Dott.ssa Breggia allegando il progetto e i verbali delle sedute peritali.
- Con provvedimento del 23/01/2018 il giudice autorizzava alla esecuzione dei saggi tramite il cosiddetto “cantiere studio”.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2018/DD/06699 con cui:

- si approvava l’esecuzione del suddetto servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato “cantiere studio” disposto dal Collegio Peritale ed il relativo progetto di studio;
- si disponeva di ricorrere, per l’aggiudicazione del servizio in questione, alla procedura negoziata di cui all’art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 da svolgersi in modalità telematica tramite la piattaforma START fornita dalla Regione Toscana, da aggiudicarsi data l’elevata ripetitività del servizio, mediante il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell’art. 95 comma 4 lett. c) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., dando atto che il CIG relativo alla procedura è 763352581A;

Tenuto conto che l’individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata per l’affidamento del servizio in oggetto è stata effettuata tramite indagine di mercato da parte del collegio peritale nell’ambito del procedimento cautelare relativo al collaudo dei lavori relativi al Nuovo Palazzo di Giustizia, e garantendo il contraddittorio tra le parti;

Dato atto che in data 12/10/2018 è stata quindi attivata, mediante la piattaforma telematica START, una procedura negoziata per l’affidamento ex art. 36 comma 2 let.b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio in oggetto, inviando lettera di invito ai n.4 operatori economici di seguito specificati, individuati dal Collegio Peritale come sopra esposto:

1. ADERMA S.R.L. - P.IVA: 12960090152
2. PROGEST SRL - P.IVA: 02056950237
3. ROSSI WALLS SRL - P.IVA: 03902120165
4. ALPHA AS SRL UNIPERSONALE – P.IVA 00252410451
5. ALIVA CHIMICA E SISTEMI SRL – P. IVA 01768790402

Rilevato che, come dalle risultanze del sistema telematico START della seduta di gara svoltasi il giorno 23/10/2018:

- in esito alla procedura negoziata relativa all'affidamento del servizio in oggetto, espletata sulla piattaforma telematica START, è pervenuta mediante il sistema telematico START un'unica offerta del seguente operatore economico:

6. ALPHA AS SRL UNIPERSONALE – P.IVA 00252410451

- essendo il numero delle offerte pervenute inferiore a 5, ai sensi dell'articolo 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 non si è proceduto al calcolo della soglia di anomalia di cui al comma 2 dello stesso articolo 97 D. Lgs. 50/2016;
- in data 23/10/2018 si è proceduto, tramite la piattaforma START e ai sensi delle sopra riportate disposizioni della lettera d'invito, all'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa ed alla verifica della regolarità della stessa, a seguito della quale la documentazione è risultata prodotta in modo regolare e completo rispetto a quanto richiesto nella stessa lettera di invito, ed è stata dunque disposta l'ammissione dell'operatore economico concorrente;
- l'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE, unico offerente, ha presentato un'offerta di ribasso del **50,00%** sull'importo a base di gara pari ad **€ 79.500,00**, di cui **€ 30.954,00** per **oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta**, per un importo totale offerto al netto dell'IVA pari ad **€ 24.273,00** oltre **€ 30.954,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta come da relativa offerta economica, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

Vista la nota del RUP Arch. Alberto Migliori prot. 382588 del 30/11/2018, da cui si rileva che:

- in data 30/10/2018, in considerazione del ribasso offerto in sede di gara, con nota prot. 345120/2018 il RUP ha proceduto alla verifica della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 6 D. Lgs. 50/2016, richiedendo le giustificazioni relative al ribasso offerto con specifico riferimento alle voci di prezzo previste nell'appalto in questione;
- l'operatore economico ha prodotto la documentazione richiesta fornendo congrue giustificazioni e spiegazioni sui prezzi e sui costi proposti nell'offerta presentata;
- si può procedere ad aggiudicazione definitiva;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, aggiudicare definitivamente l'esecuzione del servizio di cui trattasi all'Impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE con sede legale in Carrara ,VIALE ZACCAGNA, 38 P.IVA 00252410451;

Dato atto che gli atti relativi alla procedura telematica effettuata sono conservati agli atti dell'ufficio e che sono in corso i controlli relativi al possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80 D.lgs. n. 50/2016) dell'operatore economico che risulta aggiudicatario;

Ritenuto, pertanto di poter affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 50/2016 all'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE con sede legale in Carrara ,VIALE ZACCAGNA, 38 P.IVA 00252410451, fatti salvi gli esiti positivi dei controlli in corso - il servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale – CIG 763352581A, per un importo di **€ 55.227,00 di cui € 30.954,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta**, oltre IVA ai sensi di legge;

Dato atto:

- del rispetto, nell'espletamento delle procedure in questione, dei principi di economicità, efficacia, tempestività, rotazione, correttezza, trasparenza e proporzionalità;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Alberto Migliori;

Visto il DURC positivo dell'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE emesso in data 23/10/2018 con scadenza 20/02/2019, conservato agli atti;

Visto lo schema di Foglio Patti e Condizioni, allegato parte integrante del presente atto;

Richiamati i principi e le disposizioni contenute nella L. 6 novembre 2012, n. 190 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e, in particolare, il disposto dei commi 16 e 32 dell'art. 1;

Viste le disposizioni del Piano per la prevenzione della corruzione approvato con deliberazione di giunta n. 24 del 31.01.2014, e successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta n. 13/2015 n. 22/2016, n. 25/2017 e n. 33/2018;

Preso atto di quanto disposto dal Segretario Generale con nota prot. N. 76915 del 31.03.2014;

Dato atto che non sussistono a carico del RUP Arch. Alberto Migliori cause di conflitto di interessi, ex art. 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'adozione del presente atto, sia in relazione all'oggetto del servizio in questione sia nei confronti dell'affidatario dello stesso, come da apposita dichiarazione allegata quale parte integrante del presente atto;

Richiamati i principi e le disposizioni del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 37 sugli obblighi di pubblicazione concernente i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che i verbali in formato digitale allegati al presente atto sono conformi agli originali conservati agli atti dell'ufficio;

Dato atto della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. n. 50/2016 s.m.i;

Visti gli artt. 107 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 81 dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 22 del "Regolamento generale per l'attività contrattuale" del Comune di Firenze;

Visto l'art. 23 del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi";

Visto l'art. 81, comma 3, dello Statuto del Comune di Firenze;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di aggiudicare definitivamente il suddetto servizio all'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE con sede legale in Carrara ,VIALE ZACCAGNA, 38 P.IVA 00252410451, che ha presentato un'offerta con ribasso d'asta del 50,00% sull'importo posto a base di gara, fatti salvi i risultati delle verifiche e dei controlli di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
2. di affidare il "servizio di prove e verifiche tecniche relative ai rivestimenti esterni del Nuovo Palazzo di Giustizia, denominato "cantiere studio" disposto dal Collegio Peritale – CIG 763352581A, all'impresa ALPHA AS SRL UNIPERSONALE con sede legale in Carrara ,VIALE ZACCAGNA, 38 P.IVA 00252410451, **per l'importo contrattuale di € 55.227,00** comprensivi di

€.30.954,00 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, **oltre € 12.149,94 quale IVA** ai sensi di legge;

3. di assumere l'impegno di spesa, per € 67.376,94 quale importo del servizio comprensivo di IVA ai sensi di legge a favore in favore dell'aggiudicatario ALPHA AS SRL UNIPERSONALE (Cod. bnf 60005) a valere sull'impegno n. 2018/4365 - c.o. 040496, del Bilancio di Previsione 2018-2020;
4. di approvare lo schema di Foglio Patti e Condizioni, allegato quale parte integrante del presente atto;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento del servizio è l'Arch. Alberto Migliori.

Firenze, lì 20/12/2018

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Proponente
Giuseppe Carone

N°	Capitolo	Articolo	Impegno/Accertamento	SubImpegno/Sub Accertamento	Importo
1)	51354	2	18/004365	01	67376,94

Visto di regolarità contabile

Firenze, lì 21/12/2018

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Ragioneria
Michele Bazzani